

Alla c.a.

**RESPONSABILE AREA TECNCA
RESPONSABILE AREA VIGILANZA
del Comune di CARTIGLIANO (VI)
Piazza della Concordia, 1
36050 – CARTIGLIANO - VI**

OGGETTO: COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA RACCOLTA DI MATERIALI LEGNOSI FLUITATI DALLA PIENA OVVERO DI PIANTE ABBATTUTE, SCHIANTATE, SRADICATE E PERICOLANTI IN ALVEO RELATIVO AL CORSO D'ACQUA DEL FIUME BRENTA NEL TRATTO DI CARTIGLIANO.

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ () il _____
residente a _____ ()
(comune di residenza) (prov.)
in via _____ n. _____
C.F. _____ TEL. _____ ;

In riferimento all'attività in oggetto;

Richiamata la seguente documentazione:

- indicazioni operative di cui alla nota dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n. 452792 del 7.11.2018;
- disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2025/2011;
- nota prot. 54587 del 8.2.2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio U.O. Forestale Ovest in merito alla gestione materiali legnosi fluitati, abbattuti o radicati giacenti in aree del demanio idrico;

Con la presente

COMUNICA

Che, riscontrata la presenza di legna trasportata dalle piene, relativo al corso d'acqua nel tratto indicato in oggetto, intende rimuoverla per un riutilizzo ad esclusivo uso domestico non commerciale, contribuendo alla sicurezza idraulica del territorio,

nel periodo da _____ a _____.

L'intervento verrà svolto senza onere per la Pubblica Amministrazione e sotto la responsabilità personale del sottoscritto.

Con la presente chiedo l'autorizzazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 31 marzo 1992 per il transito in deroga sulle strade silvo-pastorali site nell'alveo del fiume Brenta per il seguente veicolo targato: _____.

Luogo e data _____

Firma (per esteso e leggibile)



Data 07/11/2018 Protocollo N° 452792 / Class. Prati. Fasc. Allegati N°
C101

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione dei materiali legnosi e delle terre e rocce

Alle Province del Veneto

Alla Città Metropolitana di Venezia

All'ARPAV

All'AVEPA

Alla Direzione Regionale

Ambiente

Difesa del Suolo

Infrastrutture, Trasporti e Logistica

Operativa

Protezione Civile e Polizia Locale

Con riferimento alla situazione di emergenza conseguente agli eventi meteorici verificatisi tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre, con la presente si intende fornire alcune indicazioni operative relativamente alla **gestione** dei materiali legnosi ed inerti risultanti da tali eventi.

Gestione materiale legnoso

Gli eventi meteorici verificatisi tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre, caratterizzati da forti raffiche di vento oltre che da accumuli importanti di pioggia al suolo, hanno provocato l'abbattimento e/o lo **stradicamento**, o ancora il danneggiamento dell'apparato aereo di un numero elevato di alberi ad alto fusto, con la conseguenza che molti tronchi e rami si sono accumulati al suolo, sulle strade e nelle aree urbane, nonché in bacini fluviali, dighe e laghi.

Va subito evidenziato che, ai sensi dell'art. 185 co. 1, lett. f) del D. Lgs. n. 152/2006, è escluso dal campo di **applicazione della** parte IV del **medesimo** decreto, ovvero non costituisce rifiuto ".... ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso **destinati** alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella **silvicoltura** o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana".

Alla luce della succitata disposizione si ritiene che il legname ricavato dalla raccolta e gestione dei **tronchi e dei rami degli alberi abbattuti** nel corso degli eventi meteorici sopra richiamati ed accumulati nell'ambito delle **aree boscate** non debba essere considerato un rifiuto ed, anzi, debba essere gestito alla stregua del materiale derivante **dalle normali** operazioni di manutenzione delle medesime aree **mediante** taglio della vegetazione forestale.

Ciò premesso va richiamato anche quanto disposto dall'art. 183, co. 1 lett. n) del D. Lgs. n. 152/2006 secondo cui "Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, **raggruppamento**, cernita e **deposito** preliminari alla raccolta di **materiali** o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica **effettuate**, nel tempo tecnico strettamente **necessario**, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati".

In ragione del quadro di riferimento normativo, si ritiene che i tronchi ed i rami accumulati in aree urbane o in bacini fluviali e lacustri (sia naturali che artificiali) o comunque in tutte le aree citate all'art. 184, co. 1 lett. d) del D. Lgs. n. 152/2006, se derivanti da eventi atmosferici e meteorici di carattere eccezionale come quelli dell'ottobre - novembre

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia Tel. 041/2792007-2025 - Fax 041/2792065

mail: area.tutelasviluppoterritorio@regione.veneto.it

area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it



del corrente anno, non debbano essere gestiti come rifiuti a condizione che venga effettuata una preliminare operazione di cernita finalizzata a rimuovere eventuali altri materiali di origine antropica (che, invece, continuano ad essere classificati come rifiuti e come tali gestiti) seguita dalla creazione di una o più aree di deposito del solo legno, possibilmente in prossimità del sito ove sono stati rinvenuti, idonee anche dal punto di vista della sicurezza della collocazione.

L'ubicazione delle aree di deposito dovrà essere comunicata al Comune territorialmente competente da parte del soggetto che intende costituire il suddetto deposito.

Va da sé che il materiale legnoso in parola sarà avviato a pratiche di utilizzo nei diversi settori produttivi e potrà essere usato quale fonte di alimentazione nel riscaldamento domestico.

Per quanto attiene, infine, gli interventi che comportano asporto di materiale vegetale, di qualunque tipologia, da aree del demanio idrico, la DGR n. 2025 in data 29.11.2011 indica espressamente che non sia da prevedersi alcun canone: il materiale è ceduto **ritenendosi** compensato il valore del medesimo con gli oneri derivanti dal taglio e relativo trasporto.

Gestione terre e rocce

Ai materiali risultanti dalle operazioni di sgombero e messa in sicurezza dei versanti e dei corsi d'acqua, non si applicano le disposizioni del D.P.R. 13.06.2017, n. 120 ("Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"), poiché mancano i requisiti necessari richiesti per la sua applicazione in quanto la genesi di detti materiali, meramente accidentale, non è correlabile alla realizzazione di un'opera.

Data la situazione di emergenza dovuta a causa di forza maggiore, la completa gestione dei materiali ottenuti dagli scavi a seguito **delle** operazioni di spostamento delle frane per liberare le vie di transito o i corsi d'acqua, non è sottoposta ad alcuna forma di preventiva **autorizzazione/comunicazione** ai sensi della Parte IV del d.lgs. n. 152/2006.

I materiali in questione potranno essere provvisoriamente collocati, in condizioni di sicurezza, in aree di deposito **individuate** dal soggetto che intende realizzare le stesse aree, dandone comunicazione al Comune territorialmente competente.

Prima di dar corso alla fase di movimentazione dei materiali, o nel corso della stessa, dovrà essere accertato, previa indagine anche solo visiva, che i materiali da movimentare non presentino forme di contaminazione da oli o altre sostanze pericolose prodotte in conseguenza dei fenomeni meteorologici.

I materiali in questione potranno essere utilizzati direttamente senza alcuna formalità di tipo amministrativo nello stesso sito dal quale sono stati movimentati, ovvero in sistemazioni idrauliche, forestali e in tutte le attività di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni meteorologici.

Quanto sopra si applica anche nel caso di materiali che abbiano interessato tratti di rete fognaria anche a seguito di rotture della stessa. In questo caso, però, il refluo proveniente dal lavaggio dovrà comunque essere indirizzato verso un impianto di depurazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Nicola DE LUCCA



Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia Tel. 041/2792007-2025 - Fax 041/2792065
mail: area.tutelasviluppoterritorio@regione.veneto.it
area.tutelasviluppoterritorio@dec.regione.veneto.it



Data

8 FEB. 2019

Protocollo N° 454987

/ 79.00 07 14.00 Class. I 720.15.1

Prot.

Fasc. All. N°

Oggetto: Gestione materiali legnosi fluitati, abbattuti o radicati giacenti in aree del demanio idrico a seguito degli eventi di ottobre 2018.

AI COMUNI
della PROVINCIA di VICENZA

Alla REGIONE CARABINIERI FORESTALE
VENETO - GRUPPO di VICENZA
PEC: fvi43691@pec.carabinieri.it

e, p.c. Alla DIREZIONE OPERATIVA
SEDE

A seguito dei recenti intensi eventi atmosferici si è verificata la generalizzata presenza, all'interno delle aree del demanio idrico, di una grande quantità di materiali legnosi fluitati dalla piena ovvero di piante abbattute, schiantate, sradicate o pericolanti.

Tali materiali costituiscono un impedimento alle operazioni di messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate nel corso eventi alluvionali e, comunque, al buon regime delle acque pubbliche.

A tal riguardo, richiamate le indicazioni operative di cui alla nota dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n. 452792 del 07.11.2018, le disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 nonché quelle stabilite con DGR 2025/2011, si comunica che l'asporto di tale materiale vegetale, qualora finalizzato ad esclusivo uso domestico non commerciale, può considerarsi autorizzato senza ulteriore formalità e senza pagamento di alcun canone, ritenendosi compensato il valore del medesimo con gli oneri per il taglio, il recupero e il trasporto.

La validità di tale disposizione è limitata alle aree del demanio idrico che non siano oggetto di specifici atti autorizzativi per la rimozione di materiale vegetale ai fini commerciali, nei confronti di ditte specializzate, che verranno resi noti mediante apposizione di specifica cartellonistica a cura del soggetto autorizzato.

pagina 1 di 2

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/337097- email: forestaieveneto@ovest@regione.veneto.it
forestaieveneto@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Rimane indenne e sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per danni a **persone** o cose che avessero a verificarsi per effetto dell'accesso alle aree del demanio idrico e dall'effettuazione di dette attività, rimanendo in capo ai soggetti esecutori la verifica dell'accessibilità in condizione di sicurezza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE U.O. FORESTALE OVEST

Dott. Maurizio Minuzzo

IL DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE

Dott. Mauro Roncada

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097- email: loris@tutelaforestaleovest@regione.veneto.it

www.tutelaforestaleovest@regione.veneto.it